

I CONFINI DEL DIRITTO
ISTITUZIONI E ANTAGONISMI

IL RUOLO DELLE COSTITUZIONI TRA STORIA E DIRITTO

**MARIA ROSARIA FERRARESE
LUIGI LACCHÈ
GUNTHER TEUBNER**

Giovedì 23 aprile 2015, ore 17.30
Facoltà di Giurisprudenza, La Sapienza
Piazzale Aldo Moro, Roma

Le costituzioni negli ultimi duecento anni sono state il prodotto più “alto” di quelle formazioni sociali chiamate Stati. Abbandonato l’universalismo che si propugnava alle origini del costituzionalismo moderno, la dimensione statale ha rappresentato il perimetro entro cui si sono pensate e, poi, fatte valere le garanzie dei diritti costituzionali. La concreta macchina costituzionale entra in gioco, da un lato, per assorbire il potere costituente, potere “terribile”, posto alla base dell’ordinamento ma sempre eccedente i suoi confini istituzionali; dall’altro, per sostituire alla processualità aperta dal momento costituente uno stabile quadro di tutele e di garanzie. Guardando al presente, si potrebbe ipotizzare che i processi di globalizzazione abbiano ormai privato le costituzioni del loro presupposto: lo Stato. Nei tempi recenti prevalgono, in effetti, i discorsi sul dominio, non più delle costituzioni intese come “leggi supreme”, bensì dei mercati globali, dei gruppi sociali diffusi entro l’intero pianeta. In molti si dedicano alla ricerca di una nuova dimensione – non più statale, ma sociale – delle costituzioni. A essere messa in discussione non è una delle particolari declinazioni del concetto moderno di costituzione – intesa, alternativamente, come grande decisione, complesso di principi e valori sovraordinati o norma fondamentale – ma la costituzione *sans phrase*. Tuttavia, una costituzione senza Stato, forse anche senza politica, rimessa esclusivamente alle determinazioni della società nei suoi diversi segmenti (s’è parlato di costituzioni settoriali) quale ruolo svolge? Può porsi ancora come limite ai poteri e garanzia dei diritti ovvero si deve limitare a descrivere le emergenze spontanee dei diversi segmenti che vanno a comporre le nostre società globali?

Maria Rosaria Ferrarese è docente di Sociologia del diritto all’Università di Cagliari. Ha svolto attività di ricerca all’École des Hautes Études en Sciences Sociales di Parigi e alla George Washington University. Dal 2001 è docente a tempo pieno nella Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione, dove svolge attività di ricerca e di formazione per dirigenti. È una delle principali studiose della globalizzazione del diritto e della governance.

Tra le sue opere più importanti: *Le istituzioni della globalizzazione. Diritto e diritti nella società transnazionale* (2002); *Diritto sconfinato* (2006); *La governance tra politica e diritto* (2010); *Prima lezione di diritto globale* (2012).

Luigi Lacché è docente di Storia del diritto medievale e moderno all’Università di Macerata e riveste attualmente la carica di Rettore della stessa Università. Tra i suoi principali interessi di ricerca la storia del diritto penale, la storia della giustizia in età moderna e contemporanea, la storia del costituzionalismo in Francia, Svizzera, Germania, Belgio e Italia. Nel 2001 ha fondato il «Giornale di storia costituzionale», che tuttora dirige.

Tra le sue opere: *La Libertà che guida il Popolo. Le Tre Gloriose Giornate del luglio 1830 e le “Chartes” nel costituzionalismo francese* (2002); *Parlamento e costituzione nei sistemi costituzionali europei ottocenteschi* (con A.G. Manca – a cura di, 2003); «Non giudicate». *Antropologia della giustizia e figure dell’opinione pubblica tra Otto e Novecento* (2009).

Gunther Teubner ha insegnato in prestigiose istituzioni europee come l’Università di Francoforte, l’Istituto Europeo di Firenze e la London School of Economics, dove ha ricoperto la cattedra Otto Kahn Freund. Dal 2010 al 2013 ha insegnato all’International University College di Torino. Le sue ricerche si sono incentrate sulle relazioni tra il diritto e gli altri sistemi sociali, sulla globalizzazione del diritto e sui processi di costituzionalizzazione delle sfere civili. Tra le sue più importanti opere tradotte in italiano: *Il diritto come sistema autopoietico* (Giuffrè, 1996); *Diritto policontestuale: prospettive giuridiche della pluralizzazione dei mondi sociali* (1999); *La cultura del diritto nell’epoca della globalizzazione. L’emergere delle costituzioni civili* (2005); *Nuovi conflitti costituzionali. Norme fondamentali dei regimi transnazionali* (2012).

Il ruolo delle Costituzioni tra storia e diritto

Maria Rosaria Ferrarese, Luigi Lacché, Gunther Teubner

Giovedì 23 Aprile 2015, ore 17.30

Ingresso libero

Facoltà di Giurisprudenza
La Sapienza Università di Roma
Piazzale Aldo Moro 5
I-00185 Roma

Istituto Svizzero di Roma
Via Ludovisi 48
I-00187 Roma
+39 06 420421
scienze@istitutosvizzero.it
www.istitutosvizzero.it

Programma

I CONFINI DEL DIRITTO. Istituzioni e antagonismi

IL FEDERALISMO OLTRE LO STATO

Giuseppe Duso, René Rhinow

Giovedì 5 febbraio, ore 17.30

Istituto Svizzero di Roma, Via Ludovisi 48

LO STATO DELLO STATO

Giacomo Marramao, Antonio Negri, Pierangelo Schiera

Giovedì 12 marzo, ore 17.30

Esc Atelier Autogestito, Via dei Volsci 159

LA CITTADINANZA OGGI

Étienne Balibar, Pietro Costa

Mercoledì 1 aprile, ore 17.30

Fondazione Lelio e Lisli Basso Issoco, Via della Dogana Vecchia 5

IL RUOLO DELLE COSTITUZIONI TRA STORIA E DIRITTO

Maria Rosaria Ferrarese, Luigi Lacché, Gunther Teubner

Giovedì 23 aprile, ore 17.30

Facoltà di Giurisprudenza, La Sapienza Università di Roma,

Piazzale Aldo Moro 5

IL LABORATORIO DELL’AMERICA LATINA.

MOVIMENTI, GOVERNI E PRATICHE DEL COMUNE

Luigi Ferrajoli, Sandro Mezzadra

Giovedì 14 maggio, ore 17.30

Biblioteca del Senato della Repubblica, Piazza della Minerva 38

DEMOCRAZIA DIRETTA, DEMOCRAZIA RAPPRESENTATIVA,
PROCESSI COSTITUENTI

Hanspeter Kriesi, Chantal Mouffe, Raúl Sánchez Cedillo

Venerdì 26 giugno, ore 17.30

Istituto Svizzero di Roma, Via Ludovisi 48

Per approfondimenti consultare il sito
confinideldiritto.istitutosvizzero.it